

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GENERAZIONE TERRA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Beni comuni – spazi civici e giovani in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "di fornire un'educazione di qualità (obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11 dell'Agenda 2030)", il presente progetto vuole promuovere l'educazione ambientale e l'attenzione all'ecosistema coinvolgendo i giovani nelle attività sul territorio sviluppate in occasione delle campagne dell'associazione rivolte ai cittadini quale strumento di informazione ambientale e di educazione, inoltre, promuovere la tutela e riappropriazione dei beni del territorio in un processo di consapevolezza dei luoghi che viviamo.

Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

- M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani,
- M4C1 per il potenziamento delle competenze e dunque la riduzione del divario territoriale;
- M5C2 per la rigenerazione urbana e la riduzione del degrado sociale e urbano;
- M1C3 per la fruizione del patrimonio culturale.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Coinvolgere i giovani nelle attività di educazione ambientale anche al fine di contrastare la povertà educativa nella città di Palermo con particolare attenzione al quartiere *Noce Zisa*.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni/aspetti da innovare	indicatori	Ex ante	Ex post
Creare occasioni di coinvolgimento attivo, tra	Numero di studenti intercettati e loro famiglie	600	800

i giovani del quartiere, in attività culturali e di sostenibilità.	Numero di incontri organizzate con le scuole	15	25
	Numero di persone che vogliamo raggiungere con gli eventi organizzati sul tema ambiente.	500	700
Far acquisire ai giovani maggiore consapevolezza rispetto ai temi di salvaguardia ambientale.	Numero di persone inserite nelle attività al Centro di educazione ambientale.	400	600
	Numero di ingressi al Centro di Documentazione ambientale.	300	400
	Numero di cittadini coinvolti negli eventi di promozione culturale.	400	600
	Numero di partecipanti ai campi di volontariato	70	100

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU sarà di:
<i>Attività 1.1</i> Realizzazione di progetti di animazione territoriale	<p>Gli operatori volontari si occuperanno della promozione attraverso i diversi canali comunicativi: social, aggiornamento sito, diffusione di brochure nei diversi centri aggregativi e all'interno degli Istituti Scolastici, previo contatto con i referenti Istituzionali.</p> <p>Parteciperanno alle riunioni per la definizione del programma e sarà sollecitato ad esprimere le sue idee per le proposte educative da proporre. Ogni volontario sarà coinvolto attivamente nella raccolta di materiale didattico utile alla formazione dei percorsi educativi e dei laboratori didattici per bambini e ragazzi inerenti le tematiche della tutela ambientale, consumo critico e solidale, consapevolezza ecologica ecc...</p> <p>Dopo opportuna formazione, saranno di supporto per la realizzazione del laboratorio tematico e della sua dimostrazione anticipando la preparazione del materiale e contribuendo alla sistemazione finale dei locali e degli attrezzi utilizzati.</p> <p>Coordineranno, insieme agli operatori del Centro, i gruppi di ragazzi che verranno suddivisi a seconda della fascia di età.</p>
<i>Attività 1.2</i> attività scolastica ed extra scolastica	<p>Gli operatori volontari scu si occuperanno di contattare, sia per email, sia telefonicamente, gli Istituti scolastici per presentare il programma di attività.</p> <p>Parteciperanno a tutte le riunioni per la definizione del percorso e saranno sollecitati a proporre idee e soluzioni per riuscire a coinvolgere sempre più ragazzi al Centro di educazione ambientale</p> <p>Saranno di supporto agli operatori per l'accompagnamento degli studenti</p>

<p><i>Attività 1.3</i> realizzazione incontri organizzati periodicamente con le scuole</p>	<p>nei luoghi in cui si realizzeranno le attività esterne in occasione delle campagne. Aiuteranno i ragazzi nella piantumazione degli alberi e li guideranno nelle attività di pulizia del territorio avendo cura di preparare, organizzare e sistemare tutti gli strumenti e i materiali utilizzati. Saranno, inoltre, di supporto alle visite delle scolaresche all'interno del CEAS, dove si occuperanno di coinvolgere i ragazzi in piccole dimostrazioni a tema ambientale.</p> <p>Gli operatori volontari scu si occuperanno di contattare, sia per email, sia telefonicamente, gli Istituti scolastici per proporre gli incontri di discussione a tema ambientale. Si occuperanno di predisporre il materiale per il dibattito all'interno della scuola. Supporteranno gli operatori nell'esposizione di alcune tematiche e si occuperanno dell'animazione d'aula come supervisori dei gruppi di discussione.</p>
<p>Attività 2.1. rafforzare il lavoro di rete con le scuole del territorio</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di organizzare le mailing list e di procedere al contatto con gli insegnanti referenti delle attività extrascolastiche. Creeranno dei gruppi di contatto attraverso whatsapp e messenger, previa telefonata diretta. Prepareranno degli inviti di presentazione dell'Associazione e delle proprie attività da proporre ai dirigenti scolastici e si interesseranno di creare una rete (informativa) tra le varie agenzie educative, il Comune e la Circoscrizione dove ricade il progetto.</p>
<p><i>Attività 2.2</i> Organizzazione e realizzazione di laboratori di manualità e creatività</p>	<p>Dopo opportuna formazione, gli operatori volontari scu parteciperanno alle attività del CEAS, per la realizzazione delle attività, come, ad esempio, imparare a riciclare i rifiuti in modo corretto. Parteciperanno, quindi, a realizzare pannelli, costruire piccoli bidoni per la differenziata. Si occuperanno di organizzare e suddividere i gruppi dei partecipanti e di predisporre il materiale invitando i destinatari a riporre il materiale al proprio posto per una corretta informazione/educazione al rispetto del luogo in cui operano.</p>
<p><i>Attività 3.1</i> – Programmazione di alcune campagne nazionali e locali</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di contattare tutti i circoli di Legambiente del territorio attraverso email e telefonate dirette (per richiesta di conferma). Parteciperanno alla pianificazione delle attività seminariali e produrranno dei file in cui potranno registrare i partecipanti e organizzare le risorse (umane) disponibili. Si occuperanno di informare tutti gli attori pubblici e privati delle iniziative e diffonderanno le informazioni attraverso diversi canali comunicativi (email, social, sito...)</p>
<p><i>Attività 3.2</i> – Realizzazione di seminari, tavoli tematici e campagne di informazione.</p>	<p>Gli operatori volontari scu si occuperanno dell'organizzazione, anche logistica, di banchetti con materiale, libri, brochure sull'importanza della salvaguardia ambientale. Un modo per entrare in contatto e spiegare ai giovani, e non solo, che si avvicinano al banchetto cosa si può fare per l'ambiente. Saranno, inoltre, coinvolti nell'organizzazione di convegni e laboratori: invio mail per inviti, sistemazione sede per ospitare sia i convegni che i laboratori; gestione dei social nella diffusione dell'informazione. Opportunamente formati possono tenere i laboratori per spiegare, ad esempio, l'importanza di risparmiare energia elettrica e di evitare l'uso dei mezzi a benzina.</p>

<p><i>Attività 3.3</i> - Azioni simboliche sul territorio. Promozione e realizzazione di campi di volontariato.</p>	<p>Gli operatori volontari scu si occuperanno della promozione, attraverso diversi canali comunicativi, dei campi di volontariato, dovranno, in sostanza, creare eventi sui social, telefonare ai referenti delle scuole, preparare attività di animazione territoriale sui temi inerenti ai campi; dovranno redigere un piano di lavoro per la programmazione delle attività da svolgere nei campi, come gli orari, la suddivisione dei compiti; coordineranno i volontari all'interno dei campi con la suddivisione per fasce di età; si occuperanno del trasporto attrezzature e materiale informativo con predisposizione di banchetti informativi. Prenderanno parte ad attività di volontariato nelle aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali o locali) dove saranno mobilitati in attività concrete: monitoraggio delle specie animali e vegetali, monitoraggio di inquinanti e raccolta rifiuti, vigilanza e sorveglianza, manutenzione e sistemazioni sentieri.</p>
<p><i>Attività 3.4</i> – Organizzazione di campagne di mobilitazione per il clima e contro l'inquinamento</p>	<p>Gli operatori volontari realizzeranno iniziative per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Nello specifico, azioni di piantumazione di nuovi alberi, giardini e orti. Realizzeranno, lungo le zone costiere, in fiumi e laghi, monitoraggi scientifici per raccogliere dati e informazioni sul tema dell'inquinamento delle acque da plastiche e microplastiche; svolgeranno attività di pulizia e rimozione rifiuti per operare concretamente nella mitigazione del problema. Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi di piazza durante i quali informeranno i cittadini sui vantaggi dell'economia circolare e sugli stili di vita sostenibile, ad esempio perché è più sano usare la bicicletta anziché l'auto, a non sprecare il cibo, a differenziare correttamente i rifiuti, a riciclare abiti ed oggetti.</p>
<p>Azioni trasversali Coordinamento Preparazione Diffusione dei risultati</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU saranno coinvolti attivamente, ove possibile, in tutte le fasi trasversali del progetto. Le loro necessità e volontà saranno tenute in considerazione.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione.

Disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);

Disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate agli eventi e alle campagne regionali e nazionali.

Gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno concordarsi con gli Operatori Locali di Progetto.

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.

Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos’è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	8 ore

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in</p>	<p>2 ore</p>

occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: Modulo B: introduttivo	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti • Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste • Articolazione del progetto • Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità • Storia dell'ambientalismo siciliano 	10
Modulo C: L'Educazione Ambientale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • I Centri di Educazione Ambientale • L'impronta Ecologica • Educare al Cambiamento • Il ruolo dell'educatore 	22
Modulo D: Cenni di legislazione ambientale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento • Legislazione siciliana sulle aree naturali protette • Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente 	15
Modulo E: Il gruppo e l'animazione territoriale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e gestione del gruppo • Gestione e realizzazione di laboratori didattici • Strutturazione e organizzazione di campi di volontariato • Utilizzo di canali comunicativi e diffusione dell'informazione • Analisi dei rischi nello svolgimento delle attività specifiche con i minori 	15

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 BENI COMUNI - SPAZI CIVICI E GIOVANI IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>